

Procedura di autorizzazione dei pesticidi da parte dell'UE

Alla luce della controversia sul rinnovo dell'approvazione del glifosato, nel febbraio 2018 il Parlamento europeo ha istituito una commissione speciale sulla procedura di autorizzazione dei pesticidi da parte dell'Unione. Il voto del Parlamento sulle raccomandazioni della commissione speciale è previsto nel corso della tornata di gennaio 2019.

Contesto

Il [regolamento sui prodotti fitosanitari](#) del 2009, spesso denominati "[pesticidi](#)", mira a garantire un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente, nonché a rafforzare il funzionamento del mercato interno, migliorando nel contempo la produzione agricola.

I prodotti fitosanitari sono soggetti a un duplice processo di approvazione. In primo luogo, le **sostanze attive** sono approvate a livello dell'UE purché soddisfino una serie di criteri. La Commissione approva una sostanza attiva per uno o più usi specifici in seguito a una valutazione del rischio effettuata dalle agenzie nazionali di regolamentazione e dall'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA), a un esercizio di gestione dei rischi realizzato dalla Commissione e all'approvazione da parte di un comitato permanente composto da rappresentanti degli Stati membri. L'approvazione può essere subordinata a condizioni ed è di norma concessa per un periodo di 10 anni. Una serie di deroghe è applicabile in casi specifici. In secondo luogo, un **prodotto fitosanitario** commerciale contenente una o più delle sostanze attive approvate è autorizzato a livello degli Stati membri se soddisfa determinate condizioni, tra cui: essere sufficientemente efficace in condizioni realistiche di utilizzo, non avere (direttamente o indirettamente) effetti nocivi sulla salute dell'uomo o degli animali e non avere alcun impatto inaccettabile sull'ambiente. Al fine di agevolare il processo di autorizzazione, l'UE è stata suddivisa in tre zone amministrative: nord, centro e sud.

Rinnovo dell'approvazione del glifosato

Nel 2015 è sorta una controversia sul rinnovo dell'approvazione del [glifosato](#), una sostanza attiva ampiamente utilizzata negli erbicidi ad ampio spettro. La controversia è stata scatenata da valutazioni divergenti sulla sua cancerogenicità: l'Agenzia internazionale per la ricerca sul cancro, un ente dell'Organizzazione mondiale della sanità, ha classificato il glifosato come probabilmente cancerogeno per l'uomo, mentre l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e l'Agenzia europea per le sostanze chimiche hanno ritenuto improbabile che comporti tale pericolo. Nel dicembre 2017 la Commissione europea ha rinnovato l'approvazione del glifosato per cinque anni.

Posizione del Parlamento europeo

Nel febbraio 2018 il Parlamento europeo ha istituito una commissione speciale sulla procedura di autorizzazione dei pesticidi da parte dell'Unione (PEST). Nella sua [relazione](#) del 6 dicembre 2018, la commissione speciale ha sottolineato la necessità di migliorare il regolamento e la sua [attuazione](#) al fine di conseguire il suo obiettivo. La relazione contiene una serie di raccomandazioni, tra cui: migliorare la trasparenza (compreso l'accesso pubblico agli studi di valutazione) ed evitare i conflitti di interesse; assegnare risorse sufficienti e competenze adeguate agli organismi pubblici interessati; non consentire più l'uso di prodotti fitosanitari negli spazi pubblici; introdurre un sistema di vigilanza post-vendita per monitorare sistematicamente l'impatto reale, anche nel lungo periodo; finanziare attività di ricerca indipendenti sugli effetti dei pesticidi e sulle alternative ai pesticidi; e migliorare il funzionamento del sistema zonale. La relazione invita inoltre la Commissione a presentare una proposta legislativa che modifichi il regolamento al fine di consentire un processo di approvazione accelerata per i pesticidi a basso rischio di origine biologica e a designare gli Stati membri che effettuano la valutazione dei rischi per le

domande (come avviene attualmente per i rinnovi). Il Parlamento europeo dovrebbe votare la relazione nel mese di gennaio 2019.

Relazione d'iniziativa: [2018/2153\(INI\)](#); Commissione competente per il merito: PEST; Relatori: Norbert Lins (PPE, Germania) e Bart Staes (Verts/ALE, Belgio).

